

# Croce Rossa nella bufera Si dimettono i vertici

Il presidente Curto e il vice Giusto hanno lasciato l'incarico. Arriva il commissario

Silvia Campese // SAVONA

Terremoto nel comitato della Croce Rossa di Savona. A pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, hanno consegnato le proprie dimissioni il presidente Giuseppe Curto e il suo vice Angelo Giusto lasciando senza dirigenza, per ora, il comitato più importante della provincia.

Ma sulle motivazioni e sulle dinamiche, che abbiano portato a tali decisioni, il riserbo è assoluto. Se i diretti interessati preferiscono non commentare la decisione, il presidente del comitato regionale, Maurizio Biancattera, parla di un «normale avvicendamento, legato a motivazioni personali, trattandosi di un'attività di volontariato spesso faticosa e impegnativa, tanto da determinare la necessità di una pausa».

È sempre Biancattera, tuttavia, ad anticipare l'inter-

vento di un commissario, che tragherà Savona sino al rinnovo della dirigenza che, per statuto, deve avvenire entro 120 giorni dal commissariamento della sede. Quali siano le motivazioni del cambiamento repentino e delle dimissioni dei vertici sarà oggetto di discussione

**Il presidente regionale Biancattera: «Normale avvicendamento per motivi personali»**

nella prossima, imminente assemblea dei soci. Una svolta, questa, che avviene dopo due anni di battaglia, dove Croce Rossa di Savona, come le altre pubbliche assistenze, ha dato il massimo nella lotta contro il Covid, senza che i volontari si siano mai tirati indietro davanti ai rischi, alla

stanchezza e ai turni pesantissimi di lavoro. Le indiscrezioni sulle cause del terremoto interno, però, sono svariate e tra alcuni militi, che hanno lasciato la Cri di Savona per entrare in altri comitati o in altre realtà di volontariato, lasciano trasparire tensioni su vari piani. C'è chi parla di un eccessivo accentramento, con conseguente depauperamento dei mezzi, su Genova di tutte le attività di Croce Rossa, iniziato ormai diversi anni fa con l'abolizione dei comitati provinciali in favore di un'unica dirigenza genovese. Un modo di operare che avrebbe demotivato alcuni dei soci. Non solo. C'è anche chi parla di una generale crisi dei volontari e di una rivalità tra le pubbliche assistenze per assicurarsi i volontari. In questo contesto delicato l'irruzione sul territorio del Comune di Savona della Croce d'Oro, attiva da anni

ad Albisola, avrebbe reso ancor più fragili gli equilibri. «No comment» è quanto si è limitato a dire il medico Angelo Giusto, con anni di esperienza e impegno al 118 di Savona che lo hanno portato a godere della stima umana e professionale di tanti savonesi e non solo. Biancattera ha ribadito che «il rapporto tra Savona e il comitato regionale è sempre stato ottimo, nel nome di una stretta collaborazione. Nessun dissapore alla base delle dimissioni, ma scelte personali».

## LE SEDI DEI COMITATI

La Croce Rossa, oltre Savona che ha circa duecento soci ma in attività continuativa solo una quarantina di volontari, conta i comitati di Vado Ligure, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, Millesimo, Cengio, Ceriale, Loano, Albenga, Magliolo e Toirano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di via Scarpa della Croce Rossa ora attende il commissario

**200**

il numero di soci del comitato di Savona tra i più attivi del comprensorio

**40**

i volontari che partecipano alle attività in maniera continuativa